



Anne Frank



Un ponte per Anne Frank



www.trezerotre.org

27 gennaio

Conoscere per non dimenticare

Politici



Criminali comuni



Emigrati clandestini



Testimoni di Geova



Criminali comuni



Nomadi



Ebrei



Per non dimenticare

Questo libro è di

Ogni anno il 27 gennaio celebriamo il Giorno della Memoria.

Ma che cos'è?

Durante la seconda guerra mondiale tante persone (ebrei, zingari, omosessuali, oppositori politici, anziani, testimoni di Geova, persone con handicap...) furono discriminate, emarginate e allontanate senza alcuna colpa.

Hitler – Führer della Germania - insieme ai suoi sostenitori e alla maggior parte della popolazione decise di imprigionare queste persone e di deportarle nei campi di sterminio.

Milioni di persone sono morte nei campi di sterminio ed è nostro compito non dimenticarle, affinché possano continuare a vivere attraverso le nostre parole e il nostro ricordo.



Questo sterminio è conosciuto con il termine SHOAH



Non è giusto!

È vero, non è giusto che così tante persone si siano viste portare via la loro vita. Molte di loro durante la guerra hanno provato a scappare, a nascondersi, a emigrare in un altro Paese ma non era facile, le restrizioni erano sempre più gravi e lentamente i gruppi presi di mira sono stati costretti a diventare invisibili.



Troppo spesso, inoltre, la popolazione ha deciso di far finta di non vedere e di tappare gli occhi, le orecchie e la bocca davanti alle ingiustizie.

Così facendo, molte persone sono state internate nei campi di sterminio e hanno perso la libertà, la dignità e l'identità. Tutto questo, per colpa dell'indifferenza.

Anche tanti bambini e ragazzi furono deportati. Le loro storie sono tutte quant'importanti, perché indipendentemente dalla loro provenienza, dal loro vissuto e dalla loro religione, si tratta comunque, in ogni caso, di **PERSONE**.

Una di loro, si chiama ANNA FRANK.

Anna Frank è il simbolo dei bambini vittime della Shoah. A tredici anni è stata costretta a nascondersi perché ebrea. Ha testimoniato tutto su un diario.



Anna è nata il 12 giugno 1929 a Francoforte sul Meno, in Germania. Figlia di **Otto Frank**, **Edith Frank** e sorella minore di **Margot Frank**. Anna era una bambina allegra, felice e curiosa. La sua famiglia era ebrea. La crisi del '29 vide la Germania vittima di una grande povertà. Hitler decise di incolpare gli ebrei se la popolazione non aveva più un lavoro, se



Anna ci insegna a non smettere mai di sperare, anche quando stiamo vivendo un periodo difficile.



vi erano malattie, tragedie... Così, giorno dopo giorno, **gli ebrei cominciarono a essere emarginati.**

Anna e la sua famiglia decidono di cambiare Paese e raggiungono l'Olanda. Si trasferiscono ad Amsterdam. Anna e Margot instaurano nuove amicizie. Otto trova lavoro in una ditta per produrre la marmellata.

Lentamente però i nazisti arrivano anche ad Amsterdam costringendo Anna e gli altri bambini a non frequentare più la scuola ma a studiare solo in un liceo per ebrei. Non possono più salire sui mezzi di trasporto, sono costretti a smettere di lavorare... Otto, infatti, è obbligato a non esercitare più il suo lavoro.

Per il suo tredicesimo compleanno Anna Frank riceve in dono un diario. E lei adora questo regalo! Comincia subito a scriverci.

Il 5 luglio 1942 Margot è costretta ad andare a lavorare in un campo di lavoro in Germania. Se si presenterà probabilmente non farà più ritorno, se non si presenterà sarà punita l'intera famiglia.

Otto Frank allora decide di nascondersi. Da mesi stava pianificando di far rifugiare la famiglia sul retro della ditta in cui lavorava.

È mattina presto quando vanno a nascondersi, ritrovandosi a camminare per le strade piene di soldati. Si nascondono nella via Prinsengracht, ad Amsterdam. Le uniche persone a conoscenza del piano sono alcuni dei

Le persone che decisero di aiutare Anna e le altre famiglie di ebrei a nascondersi furono coraggiose. Quando vedi una persona in difficoltà non far vincere l'indifferenza ma aiuta questa persona, anche con piccoli gesti.

lavoratori di Otto Frank. Sono persone coraggiose. Aiutare degli ebrei, infatti, era severamente punibile con il carcere o con la morte.

Anna e la sua famiglia si nascondono nell'Alloggio Segreto con altre due famiglie; i Van Pels e Fritz Pfeffer.

Anna rimarrà nascosta nell'Alloggio Segreto per oltre 2 anni. Senza poter fare rumore, senza poter mai uscire, con la paura di essere scoperta e deportata.

Anna scrive molto nel suo Diario e racconta ciò che vive e ciò che suc-





cede riempiendo le pagine e indirizzandole a un'amichetta immaginaria chiamata "Kitty". Oggi i suoi scritti sono pubblici. Il libro si intitola **Il Diario Di Anna Frank** e lo puoi trovare in libreria o prendere in prestito in biblioteca. *Il Diario di Anna Frank* è ricco di vari ingredienti: bisogno di tornare a scuola, di essere libera, di correre per le strade. Rabbia, paura, amore (Anna si infatuerà di Peter, il figlio dei Van Pels) e naturalmente speranza. Anna infatti nonostante il periodo buio in cui viveva e nonostante la paura non ha mai smesso di credere nell'intima bontà dell'uomo e i suoi insegnamenti sono ancora oggi molto importanti.

Il 4 agosto 1944 qualcuno fa la spia e comunica alla polizia che nell'Alloggio Segreto si nascondono varie famiglie di ebrei. Anna e gli altri clandestini sono arrestati. Il loro peggior incubo si è avverato. Dopo il carcere, sono deportati nel campo di transito di Westerbork, successivamente nel campo di sterminio di Auschwitz – Birkenau e infine nel campo di concentramento di Bergen – Belsen.

Anna e Margot sono morte a Bergen – Belsen a causa delle malattie, del freddo e della fame nel mese di febbraio 1945.

Solo due mesi prima la liberazione del campo.

Anna Frank: “Un giorno saremo di nuovo uomini, non soltanto ebrei.”

Anche in Italia ci sono vari Sopravvissuti al dramma della Shoah che con impegno e coraggio nonostante il dolore decidono di testimoniare, parlando spesso direttamente con gli studenti. E' importante ascoltare le loro voci (così come guardare film sulla tematica, cartoni animati, documentari, leggere libri, fare ricerche...) affinché sia possibile continuare a testimoniare.

Perché è importante ricordare?

È necessario imparare dagli errori del passato e testimoniare. Ognuno di noi ha la capacità di combattere oggi contro qualsiasi forma di indifferenza e costruire una società migliore.

Lo sapevi che tu puoi essere il cambiamento?

Il dramma della Shoah è una delle pagine più buie della Storia europea. Milioni di persone sono morte dietro il filo spinato dei lager nazisti. È necessario ricordare ognuno di loro. È nostro compito essere cittadini attivi, curiosi, impegnati. Ancora oggi, infatti, in varie parti del mondo c'è la guerra, la povertà e tante persone sono ancora vittime di discriminazione, violenza, bullismo, razzismo, disuguaglianza e indifferenza.



Insieme, possiamo lottare per preservare la Memoria e celebrare l'amore, la pace, il rispetto, l'accoglienza, l'inclusione e la tolleranza. Tu sei la nuova generazione. E abbiamo bisogno di te.

Testimonia ciò che è stato e ciò che vedi intorno a te. Diventa la voce di chi non ne ha una. Non voltarti dall'altra parte quando una persona sta male. Sii chi vuoi essere e credi nei tuoi sogni.

Anna Frank: “Che bello il fatto che nessuno debba aspettare un momento particolare per iniziare a migliorare il mondo.”

Materiale a cura dell'Associazione di volontariato
Un ponte per Anne Frank
www.unponteperannefrank.org